



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/dal-libro-quanta-stella-c-e-nel-cielo-il-nuovo-film-di-roberto-faenza-anita-b>

Dal libro 'Quanta stella c'è nel cielo' il nuovo film di Roberto Faenza, Anita B.

- NEWS -



Date de mise en ligne : mercoledì 15 gennaio 2014

ella visione

E' tratto dal romanzo *Quanta stella c'è nel cielo*, di **Edith Bruck**, edito da **Garzanti Libri** (220 pp, 9,90 euro), il nuovo film di **Roberto Faenza**, *Anita B.*, che sarà nei cinema dal prossimo 16 gennaio. *"È stato Furio Colombo a suggerirmi di leggere il libro - ricorda il regista di Marianna Ucria - un po' mi spaventava una storia così forte. Quando ho finito di leggerlo, ho avuto una crisi di pianto. Mi ha sconvolto"*.

Quanta stella c'è nel cielo non è un errore, è il primo verso di una ballata amara del giovane **Petőfi**, grande poeta ungherese. Quei versi sono tra le poche cose che Anita porta con sé, insieme a molti ricordi laceranti.

Anita non ha ancora sedici anni. È una **sopravvissuta ai campi**. È bella, è sensibile, le prove della vita le hanno tatuato l'anima. Sta fuggendo da un orfanotrofio ungherese per andare a vivere a casa di una zia, Monika. Eli, il giovane cognato di Monika, è venuto a prenderla al confine per accompagnarla nel viaggio in **Cecoslovacchia**, dove si ritrova **clandestina** in un mondo ancora in subbuglio. Ma tutto questo a Eli non interessa: lo attira solo il corpo di quella ragazza e già sul treno, affollato di una moltitudine randagia, inizia a insidiarla in un gioco cinico e crudele. *Quanta stella c'è nel cielo* è un romanzo dai risvolti inattesi. Racconta come si possa tornare dalla morte alla vita. E come, a volte, il cammino per ritrovare la speranza possa seguire trame imprevedibili. Protagonista, intorno ad Anita, è un'**umanità dolente**, alla ricerca di una nuova esistenza: c'è chi vuole dimenticare e chi vuole ricordare, chi mette radici e chi si imbarca per la terra promessa, chi vuole rifiutare per sempre ogni violenza e chi invece pensa che l'unico dovere è, dopo tutto, imbracciare il fucile per non essere mai più vittima. **Edith Bruck** offre in queste pagine la storia palpitante di un'epoca cruciale del dopoguerra, quando tutto era in fermento tra mille difficoltà. Un'altissima meditazione sulla speranza, sulla straordinaria forza e fragilità di chi va verso una rinascita. E la grande capacità della Bruck è il risvegliare violente emozioni nel lettore.

Per maggiori informazioni:

[Scheda libro sul sito Garzanti](#)